



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:***In Servizio per prevenire***SETTORE e AREA DI INTERVENTO:****Protezione Civile****Aree di intervento****2. Prevenzione e mitigazione dei rischi****3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione****4. Gestione delle emergenze****5. Superamento delle emergenze****DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è quello di prevenire e contrastare incendi ed eventi calamitosi e rischi idrogeologici sul territorio del comune di Roma e, nello specifico, nel territorio del Parco dell'Appia Antica, nella Valle dell'Aniene e attraverso interventi integrati di previsione, prevenzione e soccorso e più precisamente:

1. Potenziamento della capacità operativa e di risposta alle emergenze da parte dell'associazione con vantaggi sia in termini di efficienza sia di efficacia;

2. Miglioramento della capacità dell'associazione di diffondere la cultura della partecipazione alla prevenzione e lotta alle emergenze ambientali e di protezione civile che coinvolgono l'intera collettività, attraverso la divulgazione dello spirito e dei valori fondamentali del volontariato;

3. Sviluppare ulteriormente le sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore degli incendi boschivi e della protezione civile a livello locale e regionale.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. Potenziare l'attività di monitoraggio del territorio e in particolare delle aree a rischio, al fine di prevenire l'insorgere di incendi boschivi e di calamità legate al rischio idrogeologico;

2. Promuovere tra la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, una cultura della prevenzione e della conservazione dell'habitat naturale;

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari dell'Associazione nelle attività di previsione e prevenzione sul campo come:

Supporto alle attività burocratico-amministrative di gestione dell'associazione compresa la gestione contabile, delle rendicontazioni e monitoraggio;

Operatore telefonico e radio mobile; comunicazione con le squadre di intervento e la sala operativa comunale (per gli interventi effettuati dall'ente);

Sorveglianza e pattugliamento territorio;

Mappatura zone a rischio;

**Interventi in caso di emergenze ambientali:**

Per quanto riguarda le attività di antincendio boschivo, dopo un'adeguata formazione saranno impegnati:

Nel supporto alle azioni di coordinamento dei volontari addetti allo spegnimento;

Nel relazionare i dati inerenti agli incendi considerando la vegetazione interessata, il luogo, i tempi, i mezzi impiegati, comunicando in tempo reale il tutto alla sala operativa con la quale si è costantemente in comunicazione radio;

Nel servizio di avvistamento attraverso il pattugliamento di zone a rischio insieme ad altri volontari esperti, in orari prestabiliti precedentemente, segnalando eventuali principi di incendi alla sala radio.

Supporteranno l'organizzazione e parteciperanno nei seguenti ambiti:

- riprese filmiche e fotografiche in opere di soccorso;  
- controllo e potabilizzazione dell'acqua;  
- orientamento e ricerca punti topografici con carte e GPS;  
- logistica e allestimento campi in occasione di calamità;  
- radiocollegamenti in emergenza tra campi, soccorritori e sale coordinamento;  
Supporteranno i volontari esperti in l'organizzazione di:  
- ideazione degli eventi di sensibilizzazione  
- preparazione materiale didattico per gli incontri nelle scuole  
- preparazione logistica degli incontri nelle scuole e in piazza  
- partecipazione attiva agli incontri nelle scuole come facilitatori della comunicazione grazie al rapporto tra pari;  
- partecipazione a manifestazioni pubbliche, banchetti, convegni  
- partecipazione agli incontri con la cittadinanza e i rappresentanti degli enti locali.  
I giovani in servizio civile saranno parte attiva nell'ideazione di tali manifestazioni e forniranno supporto tecnico all'organizzazione e redigeranno i verbali.  
Raccoglieranno e rielaboreranno le informazioni raccolte durante l'arco del progetto.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

posti disponibili senza vitto e alloggio: 4  
sede di svolgimento: Roma – piazza Santa Balbina,8

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Monte ore annuo: 1145  
Giorni di servizio settimanali: 6  
Obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:  
Flessibilità di orario, disponibilità alla presenza nei giorni festivi in caso di emergenza.  
Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.  
I volontari potranno essere inoltre coinvolti, sulla base delle attività previste, in attività fuori sede presso le strutture che aderiranno alle iniziative, per un totale di 30 giorni.  
I volontari dovranno essere disponibili a rinunciare ai permessi nel periodo di massima pericolosità antincendio decretato dalla Regione Lazio (orientativamente 15 giugno-30 settembre) e in caso di allerte meteo diramate dalla Regione Lazio.  
Disponibilità alla guida dei mezzi dell'Associazione o a disposizione dell'Associazione, se in possesso di patente di guida di tipo B.  
Rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio.  
Disponibilità ad assolvere con diligenza le mansioni affidate.  
Rispetto della privacy, degli orari e degli impegni presi.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Criteri elaborati dall'UNSC. Determinazione Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

i volontari dovranno:  
- Essere fisicamente idonei al servizio di repressione incendi boschivi;  
- Essere in possesso della patente di guida Tipo B

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Acquisizione di competenze e professionalità in materia di antincendio, protezione civile e sicurezza sul lavoro relativamente agli aspetti normativi, amministrativi, gestionali e più strettamente tecnici, certificate e riconosciute con attestato di servizio rilasciato ai volontari, al termine dell'esperienza di servizio civile, dall'ente proponente il progetto e dagli enti partner.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Contenuti della formazione:**

**Legislazione sugli incendi boschivi**

Legislazione sugli incendi boschivi dal RDL del 30/12/1923 alla Legge quadro 21/11/2000 n. 353

- Il catasto incendi
- L. R. 28/10 /2012 n. 39 “norme in materia di gestione delle risorse forestali”
- Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, valido per il triennio 2011-2014 delibera n. 415 del 16/09/2011

Legislazione nazionale sul volontariato L. 266/91 e sul volontariato di protezione civile L. 255/92 e DPR 2001  
Legislazione regionale sulla protezione civile

- COI e COM
- Piano provinciale di protezione civile
- Piano comunale di protezione civile

### **Struttura della Protezione Civile**

Gli attori del Servizio Protezione Civile,

- La ripartizione dei compiti
- Il metodo Augustus
- Servizio Nazionale e regionale di protezione civile Italiano
- Competenze della provincia in materia di protezione civile
- Competenze della prefettura in materia di protezione civile
- Competenze dei comuni in materia di protezione civile
- I gruppi comunali di protezione civile

### **La campagna Antincendio Boschivo**

- . I tipi di incendi: di lettiera, di strato erbaceo, di sottobosco, di chioma, passivo, attivo, indipendente;
- Le cause degli incendi. Intenzionale, accidentale, le percentuali. I fattori accidentali. I fattori dolosi. Comunità vegetali a rischio incendi boschivi;
- La campagna antincendio
- L'avvistamento: da terra fisso, da terra mobile

- Il pattugliamento, luoghi strategici e punti panoramici:
  - La segnalazione
- Gestione della segreteria: invio corrispondenza, verbali d'intervento, foglio di marcia

La sala operativa:

Manutenzione delle attrezzature

- Previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza

### **Rischio Idrogeologico, meteorologico**

Il rischio meteo- idrogeologico : definizione

Il dissesto idrogeologico. Definizione e casistica.

Previsione e prevenzione

Gli strumenti revisionali

Il sistema di allertamento

Il rischio meteo-idrogeologico: conseguenze e rischi in ambiente urbano e all'aperto

Cosa fare in caso di:

- a) alluvione,
- b) frane e smottamenti,
- c) ondate di calore,
- d) neve e gelo,
- e) rovesci di pioggia e grandine,
- f) crisi idriche.

**Simulazione evento atteso con: cartografia delle aree inondabili, stima della popolazione coinvolta nelle aree inondabili, indicatori di evento, ecc.**

**Esercitazione in caso di calamità naturali**

**Allestimento di una tendopoli con segreteria e cucina mobile**

### **Telecomunicazioni ed emergenze**

Introduzione alle telecomunicazioni, la loro importanza nelle emergenze, perché approfondire questi argomenti.

- Cosa è un segnale, come trasmetterlo,
- concetto di potenza e frequenza, affievolimenti ed interferenze, onde elettromagnetiche
- Diffusione del segnale radio, antenne
- I problemi che si possono avere in ricezione: come combatterli, scelta di una posizione strategica per le telecomunicazioni nelle emergenze.
- Diffusione delle onde radio
- Scambio di informazioni, protocolli di comunicazione, alfabeto fonetico, conferma di ricezione, timeout
- Concetto di capacità, di condivisione dei mezzi per maggiore efficienza, l'importanza di non monopolizzare il canale

**Sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08**

**Durata della formazione specifica: 75 ore**